

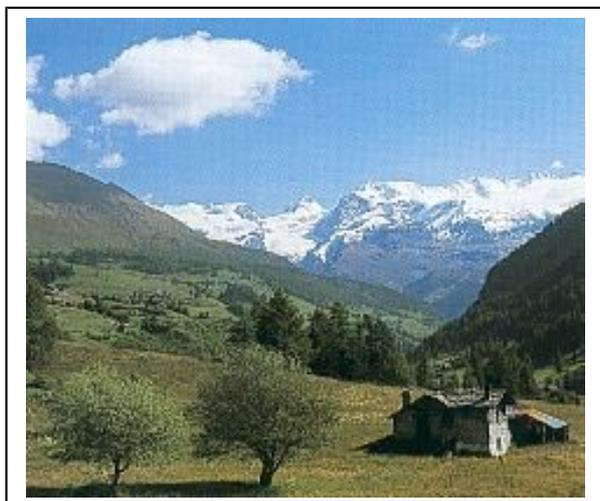
**Giugno 1977**

**VAL D'AYAS**



Una gita alpinistica con meta il lago Blu e possibilità di ricerca di minerali.

La stagione è calda e la partenza di buon mattino è richiesta da tutti i partecipanti. Ore 6.00 tutti presenti all'appello, veloci si parte per la Val d' Aosta; a Carisio la prima sosta, di breve durata, poi si riparte per Verrei e, percorrendo la Val d' Ayas, si giunge a Champoluc S. Jacques.



✧ La Val d' Ayas è stata la valle scelta da personaggi tra loro molto diversi ma tutti geniali: da Arturo Toscanini ad Enrico Fermi, da De Amicis a Gozzano. Forse per i paesaggi incantati e particolari, per un'atmosfera suggestiva e discreta dovuta anche al mantenimento intatto di una natura eccezionale fatta di boschi, montagne e ghiacciai imperniati sul Monte Rosa ed il suo gruppo. Il cuore della valle è Champoluc, metri 1570, che si trova alla confluenza tra i valloni di Cuneaz e Mascognaz. Il borgo è circondato da una foresta d' abeti e gode di un'eccezionale vista sul Monte Rosa.

Ottima vista sul Monte Rosa anche da Antagnod, metri 1710, in posizione soleggiata e caratterizzato da splendide costruzioni ancora conservate. Spicca la maison Fournier, piccola casa-forte che fu di proprietà dei Conti di Challant. Importante anche la chiesetta dedicata a San Martino Tours che conserva l'Altare Maggiore, esempio barocco tra i più ricchi e famosi dell'Italia nord-occidentale. ✧

Dopo una fase di preparazione, necessaria per affrontare la salita ,il gruppo si avvia verso il lago Blu. Il percorso in salita, non breve e a tratti difficoltoso è rallegrato dal torrente che di tanto in tanto appare formando piccole cascate, rumorose ma gradite. Dopo circa un'ora e mezzo di cammino tutto il gruppo è



riunito al rifugio Alpino posto al centro di un alpeggio ricco di una fioritura incredibile; dopo esserci rificillati, il gruppo si divide in tre frazioni: una parte rimane al rifugio in cerca di riposo, altri si dirigono ai piani di Verra Superiore in cerca di minerali, una piccola parte verso il lago Blu. Il secondo gruppo , sfortunatamente per la troppa neve, deve rinunciare alle ricerche, e decidere di

unirsi al gruppo diretto al Lago Blu, laghetto curioso e piccolo, sulle cui sponde il bianco della neve crea un contrasto di colore.



✧ Il Lago Blu (2220 metri) rappresenta forse uno dei punti più famosi dell'intera Val d'Ayas, citato su tutti i manuali e molto conosciuto oltre i confini della Valle d'Aosta stessa. Si tratta di un lago piuttosto recente, posteriore alla Carta degli Stati Sardi del 1856. Da un punto di vista geologico, la zona del Lago Blu è contraddistinta da serpentiniti molto particolari, di color smeraldo a causa della presenza di mica di cromo,

che si possono trovare nei detriti franosi all'origine del lago stesso, caduti dalla parete orientale della Rocca di Verra. Le serpentiniti, normalmente, sono rocce color verde intenso, dalla superficie scivolosa e segnata da fratture d'aspetto irregolare. Si tratta di rocce ofiolitiche, vale a dire aggregazioni di gabbri, basalti e serpentiniti originarie dei fondali dell'oceano perduto, la Tetide, la cui espansione cessò nel Cretaceo per soccombere definitivamente in epoca Terziaria alle spinta convergente della zolla africana e della zolla europea. Il lago costituisce così uno scenario d'enorme soddisfazione, accentuata naturalmente dalla presenza predominante del gran ghiacciaio e della soprastante morena.. La riva sinistra del lago, quella sottostante la gran morena grigia, offre alcune grandi rocce protese sull'acqua che sono ideali per rilassarsi. ✧



Una rapida spiegazione del fenomeno viene data da parte di un socio esperto; soddisfatto il gruppo ridiscende all'alpeggio, punto di ritrovo., dove si provvede ad alleggerire gli zaini dando fondo a tutte le provviste di viveri: nota allegra - tutti dando origine anche a teneri canti. Nel pomeriggio si riguadagna il fondo valle velocemente, le soste non mancano, anche se giustificate con l'osservazione del paesaggio sono

in realtà fatte per "tirare il fiato". Giunti a S.Jacques, il sesso femminile provvede a rifare l'aspetto esteriore della propria persona, mentre gli altri pazientemente aspettano. Si riparte per rientrare nella solita metropoli . Un rientro velocissimo data la scorrevolezza dell'autostrada che ci consente di rincasare ad un orario lecito.